

03 / 2015

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

09 VACANZE

In viaggio spensierati
e sicuri

14 EDILIZIA ABITATIVA

Nuovi criteri per le
sovvenzioni

FELICITÀ

Un obiettivo da raggiungere



ArGO

La Cloud altoatesina!



www.argo.bz.it

Il riformatore sociale Friedrich Wilhelm Raiffeisen: al momento, sembra assicurata l'autonomia delle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige



Cari lettori

Un tema che continua a catalizzare l'attenzione delle Casse Raiffeisen è quello legato all'autoriforma delle banche di credito cooperativo, voluta dal governo Renzi. Proprio in questa si cela il pericolo di forti spinte centralistiche da parte del governo italiano anche se, almeno temporaneamente, questo rischio sembra essere accantonato. Come annunciato dal presidente della Federazione Raiffeisen Heiner Nicolussi-Leck, a poche ore dalla chiusura di redazione, Federcasse avrebbe infatti acconsentito alla costituzione di un gruppo provinciale autonomo, formato dalle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Sembrerebbe così preservata l'autonomia delle nostre banche cooperative, anche se manca ancora il beneplacito della Banca d'Italia e del Consiglio dei Ministri. Sin dagli inizi, Federazione Cooperative e Cassa Centrale Raiffeisen si sono impegnate in tal senso, pretendendo con veemenza una "via altoatesina" che tenesse conto delle specificità locali storiche e culturali. Al momento attuale, questa battaglia sembra vinta. A ciò si aggiunge che le Casse Raiffeisen, insieme alla Cassa Centrale, possono vantare una struttura di successo, i cui numeri sono stati confermati per l'ennesima volta nel corso delle assemblee generali di aprile (cfr. pagg. 10 e 11).



Raiffeisen Magazine ora anche online



Colofone: Raiffeisen Magazine, 37° anno, n. 3, giugno/luglio 2015. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Thomas Hanni (th), Irene Hofer (ih), Michael Frei (mf), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfer (mm), Werner Schnitzer (ws). **Fotografie:** Udo Giacomozzi (cover, 05, 06), Philip Unterholzner (08, 10), fotolia (09, 12, 14, 16, 17, 29), Patrick Schwienbacher (20, 22), Olav Lutz (28), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH, Vienna. Stampa: www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, coordinamento: Michael Frei.

COPERTINA

04 Perseguire un obiettivo

Nonostante Ivan Tratter viva su una sedia a rotelle, si dichiara felice

DENARO & CO.

08 Lo psicologo dello sport Jan Mayer

Ecco come le imprese possono trarre profitto dalla propria attività

10 Cassa Centrale Raiffeisen

Un modello consolidato assicura una crescita costante del plusvalore

12 Turismo

Coperture assicurative per albergatori ed esercenti

16 IVA

Ampliato il meccanismo d'inversione contabile

18 Segnaletica digitale

Una comunicazione a tutto schermo per le Casse Raiffeisen

19 Soluzione software

Il futuro passa per il fax

A COLLOQUIO

20 Uwe Fröhlich

"Se l'unione bancaria renderà più stabile il sistema finanziario, è tutto da vedere"

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Concorso di eloquenza, filmato sulla storia di Raiffeisen e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Escursione in Val Passiria

31 L'ultima

FELICITÀ

Un obiettivo da raggiungere

La felicità è tanto sfaccettata quanto difficile da definire: che cosa rende felici? La famiglia, gli amici, la salute, forse il denaro? Un giovane di San Genesio ci mostra come la percezione della felicità possa essere soggettiva.

La definizione della felicità rappresenta, da sempre, un grattacapo per filosofi e pensatori. Che cosa rende felici e come si misura la felicità? Esistono parametri per definire la soddisfazione interiore o si tratta di uno stato di benessere soggettivo?

L'esempio di Ivan Tratter ci rivela che la felicità può manifestarsi con modalità insolite. Da quando ha avuto un incidente sulla slitta, quattro anni fa, Ivan è costretto a vivere su una sedia a rotelle, ma ciò nonostante si definisce felice: possiede un'auto a misura di disabile, può contare sul supporto degli amici, del suo datore di lavoro e del circolo di tennis, ha un lavoro stimolante e ha terminato da poco la scuola superiore, dopo una lunga interruzione. E ora, anziché fare il muratore, è un campione di tennis che sta lottando per partecipare ai Giochi paralimpici del 2016 a Rio de Janeiro. E, naturalmente, si dichiara felice.

ALTOATESINI, POPOLO FELICE

Ma non è il solo. In base ai numeri diffusi dall'istituto provinciale di statistica, gli altoatesini sarebbero un popolo felice: in occasione di un sondaggio condotto nel 2013, due terzi degli intervistati hanno dichiarato di essere soddisfatti o molto soddisfatti della loro vita. È interessante rilevare che, minori sono le risorse finanziarie a disposizione della famiglia, più basso è il livello di soddisfazione (cfr. grafico); pertanto, come rileva l'ASTAT, la variabile economica è in rapporto diretto con il benessere personale.

A una conclusione analoga è giunta un'indagine dell'istituto demoscopico market di Linz, in base a cui meno di un terzo degli intervistati ritiene importante un buono stipendio per essere felice, ma considera comunque i problemi economici di chi ha un reddito modesto un ostacolo alla "felicità". Quindi, il denaro non rende felici, ma nemmeno la sua mancanza. Come disse una volta il poeta tedesco Wilhelm Busch: "Ah, è difficile essere felici quando bisogna pagare e non si sa dove prendere i soldi". ▶

IL DENARO FA LA FELICITÀ?

Più sono i soldi a disposizione, più le persone si dichiarano felici: chi giudica insufficienti le proprie risorse finanziarie, raggiunge solo un "grado di soddisfazione" pari a 6,4. Ma anche la felicità di chi possiede risorse scarse è inferiore alla media (7,4) mentre, solo chi dispone di mezzi adeguati o ottimi, afferma di essere felice (rispettivamente 7,9 e 8,3).



FONTE: ASTAT INFO 19/2014

Soddisfazione per la propria vita: voto medio in base al giudizio sulle risorse economiche familiari, 2013





Il 23enne Ivan Tratter di San Genesio, semi paralizzato in seguito a un incidente con la slitta, dichiara di essere felice

Ivan Tratter durante il suo allenamento al circolo tennis di Marleno: il suo traguardo sono le Paralimpiadi di Rio nel 2016



► **TUTELA DAI RISCHI ESISTENZIALI**

Se il denaro non basta a donare la felicità, lo stesso vale per le Casse Raiffeisen, che però possono aiutare a evitare alcuni problemi economici, possibili cause d'infelicità. A questo proposito, Raiffeisen offre una serie di possibilità per proteggersi.

La previdenza dovrebbe agire soprattutto in quattro ambiti: tutela della propria esistenza, dei familiari, della salute e della proprietà. Una volta salvaguardato il proprio standard di vita, cresce anche la soddisfazione generale, di pari passo con la sensazione di "sicurezza". "È possibile perseguire i propri obiettivi partecipando attivamente alla vita sociale e, perché no, cominciare a sviluppare progetti per i figli e per il futuro. Cos'altro serve per sentirsi felici?", si chiede Thomas Gruber di Raiffeisen Servizi Assicurativi. "Prendere decisioni autonome e lavorare in maniera consapevole alla pianificazione della propria vita contribuisce a percepire momenti di serenità, consentendo di guardare con soddisfazione ai traguardi raggiunti".

La previdenza privata ha inizio con una pianificazione consapevole delle entrate e delle uscite, comprese le misure per la riduzione dell'indebitamento, ma interessa anche la tutela personale dall'invalidità, la protezione di casa e famiglia, la costituzione di una previdenza complementare e l'adesione a forme di assistenza sanitaria a lungo termine, così come l'accumulo di un capitale nel tempo e l'investimento sicuro dei risparmi.

CASSE RAIFFEISEN, AL FIANCO PER TUTTA LA VITA

Le Casse Raiffeisen sono impegnate a offrire un'assistenza individuale, in linea con la personale situazione dei loro soci e clienti, per tutta la vita: iniziando dal primo libretto di risparmio al momento della nascita, passando per l'ingresso nel mondo del lavoro o degli studi, li accompagnano nelle loro scelte importanti, come l'acquisto della casa, la pianificazione familiare e, infine, la previdenza per la vecchiaia.

Nel frattempo Ivan Tratter continua a lottare, insieme al suo allenatore Alessandro Daltrozzo, per la partecipazione olimpionica. Per Tratter, anche un fallimento non sarebbe un problema, perché in tal caso potrebbe accedere ai Giochi successivi, che si disputeranno a Tokyo nel 2020, all'età giusta. In ogni caso, "fallimento" è una parola che non trova spazio nel suo vocabolario, al contrario della felicità. _ma

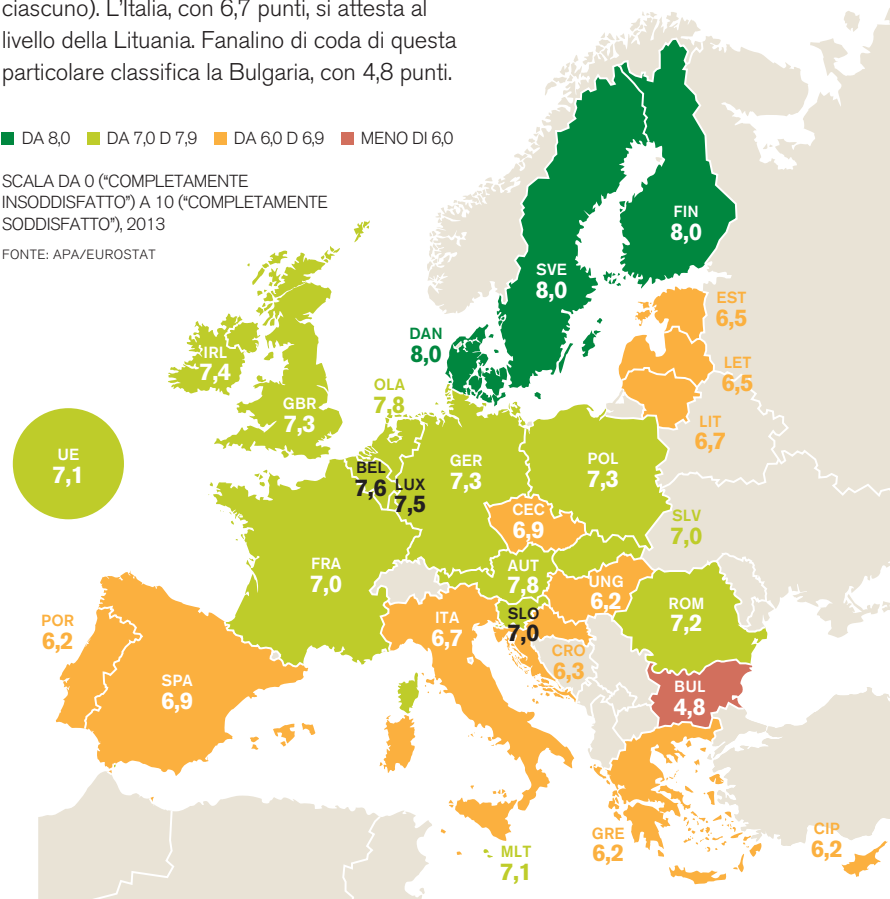
SODDISFAZIONE PER LA PROPRIA VITA

Con 8 punti, la Danimarca vanta il maggior punteggio, a pari merito con Finlandia e Svezia, seguite da Austria e Paesi Bassi (7,8 punti ciascuno). L'Italia, con 6,7 punti, si attesta al livello della Lituania. Fanalino di coda di questa particolare classifica la Bulgaria, con 4,8 punti.

■ DA 8,0 ■ DA 7,0 D 7,9 ■ DA 6,0 D 6,9 ■ MENO DI 6,0

SCALA DA 0 ("COMPLETAMENTE INSODDISFATTO") A 10 ("COMPLETAMENTE SODDISFATTO"), 2013

Fonte: APA/EUROSTAT



IL CAMPIONE DI TENNIS IVAN TRATTER

“Oggi farei il muratore”

Ivan Tratter, 23 anni, da quando è stato vittima di un incidente sulla slitta, quattro anni fa, è costretto a vivere sulla sedia a rotelle. Ma ciò non gli impedisce di giocare a tennis e lottare per la qualificazione ai Giochi paralimpici, che si disputeranno a Rio de Janeiro il prossimo anno. In questo colloquio ci parla della felicità che non si riconosce a prima vista, e del denaro.

Ivan, durante una slittata al chiaro di luna sei stato vittima di un gravissimo incidente che ti ha procurato una paralisi degli arti inferiori. Come hai vissuto questa tragedia?

Ivan Tratter. Inizialmente ero messo così male da non accorgermi di nulla: per due settimane sono rimasto sdraiato con un trauma cranico e, solo dopo due mesi, mi sono reso conto che non sentivo più le gambe. Il midollo spinale era stato schiacciato: di conseguenza, non potrò camminare mai più.

Come hai reagito a questa notizia?

Ivan Tratter. I primi tre mesi li ho passati a letto, senza potermi muovere. Poi, giorno dopo giorno, ho cominciato a percepire lenti miglioramenti, fino a quando sono arrivati i primi successi, come quando sono finalmente riuscito a sedermi in posizione eretta. Tutto ciò mi ha stimolato e invogliato a rendermi indipendente.

Quando hai iniziato a usare la sedia a rotelle?

Ivan Tratter. Circa sei mesi dopo l'incidente. Quattro giorni dopo essere rientrato a casa, a conclusione del periodo di riabilitazione, ho giocato a tennis per la prima volta.

Quando ti sei accorto di avere del talento?

Ivan Tratter. In realtà, sono stati gli altri a dirmelo: non riuscivano a credere che giocassi così bene, per essere la prima volta che impugnavo una racchetta.

Quali sono le tue possibilità di partecipare alle Olimpiadi?

Ivan Tratter. Entro maggio 2016 devo

qualificarmi tra i 34 migliori giocatori del mondo: è un'impresa durissima, ma farò del mio meglio per riuscirci.

Cosa significa per te, oggi, la felicità?

Ivan Tratter. Avere la salute.

Ti consideri sano?

Ivan Tratter. Sì.

Com'è vivere sulla sedia a rotelle?

Ivan Tratter. È sicuramente un handicap, ma io non lo considero tale. La sedia a rotelle mi aiuta a muovermi e, quindi, per me è qualcosa di positivo.

Ti ritieni felice?

Ivan Tratter. Sì.

Cosa serve per essere felici?

Ivan Tratter. In un certo senso sì, se ti permette di fare più cose. Ma, naturalmente, non basta a determinare la felicità.

Ivan Tratter si allena dalle quattro alle cinque volte la settimana; deve viaggiare per partecipare ai tornei e collezionare sufficienti punti nella graduatoria mondiale. Tutto questo gli costa circa 30.000 euro l'anno. Nel 2014 ha raccolto circa la metà attraverso donazioni, oltre ad avere ottenuto il sostegno di alcuni sponsor. Inoltre, ha un datore di lavoro che gli concede molte libertà.

Come vivono questa situazione i tuoi amici?

Ivan Tratter. Mi sono di grandissimo aiuto. Durante il periodo della riabilitazione in Austria, c'era sempre qualcuno pronto a venirmi a prendere, affinché potessi

trascorrere il fine settimana a casa. Dopo l'incidente hanno organizzato un torneo di calcio, i cui ricavati mi hanno consentito di acquistare un'auto per disabili. Abbiamo dovuto affrontare un sacco di lavori anche a casa e tutto questo ci è costato moltissimo.

Perché credi che un incidente del genere sia capitato proprio a te?

Ivan Tratter. Credo fosse scritto nel mio destino. Non so dove sarei ora, se non avessi subito l'infortunio.

E questo non ti fa arrabbiare?

Ivan Tratter. No. Se, al mio posto, fosse capitato a mio fratello, per me sarebbe stato dieci volte peggio e, quindi, sono contento che sia andata così. Subito dopo l'infortunio ho avuto la sensazione che me la sarei cavata: non so dove ho tratto questa convinzione, ma sapevo che ce l'avrei fatta.

Quindi, potremmo parlare di fortuna nella sfortuna?

Ivan Tratter. Se non avessi avuto l'incidente, oggi sarei un muratore anziché un campione di tennis.

Intervista a cura di Matthias Mayr



Per saperne di più su Ivan Tratter, vai sulla sua pagina Facebook

LO PSICOLOGO DELLO SPORT JAN MAYER

“Solo chi dispone di basi solide è in grado di guidare altre persone”

In quest'intervista, lo psicologo dello sport Jan Mayer ci spiega come le imprese possano trarre vantaggio dalla loro attività, come apprendere le capacità gestionali iniziando da se stessi e come le funzioni direttive siano svolte anche dai collaboratori, svelandoci se il successo rende davvero felici.



CENNI BIOGRAFICI

Sig. Mayer, la cover story di questo numero parla della felicità e di ciò che rende felici. Il successo è tra questi?

Jan Mayer. Se avere successo significa realizzare i propri desideri e obiettivi, ciò può contribuire alla felicità, almeno nel breve periodo. Al contrario, se si persegue il successo solo per la ricompensa o per soddisfare qualcun altro, alla lunga ciò non rende felici.

In che misura il successo può essere forzato e quanta fortuna serve?

Jan Mayer. Le attività sistematiche e meticolose possono contribuire, almeno ai massimi livelli, a ridurre i fattori casuali, incrementando le possibilità di successo. Ciò nonostante, non esiste garanzia in tal senso e, anche in presenza di un'ottima situazione di partenza, può accadere che il successo tardi ad arrivare. Proprio questo è ciò che rende lo sport così affascinante agli occhi degli spettatori.

Lei è intervenuto a un simposio economico in veste di psicologo dello sport: in che misura questi due ambiti s'intrecciano?

Jan Mayer. Dal punto di vista psicologico, un importante punto in comune riguarda la gestione della pressione e delle attese in termini di successo: i processi innescati a livello mentale sono simili e, pertanto, anche le strategie adottabili. Naturalmente, l'ambito interrelazionale è importante e, proprio per questo, spesso gli operatori economici traggono spunto dalle diverse discipline sportive e dagli stili gestionali degli allenatori.

Nella Sua carriera, ha assistito numerose squadre di livello elevato. Ci può raccontare un episodio significativo?

Jan Mayer. Di norma, mi rimangono imprese le situazioni ad alto contenuto emotivo, maggiormente legate a destini personali piuttosto che a particolari successi. Tra le esperienze più intense che ho vissuto mi vengono in mente l'assistenza prestata a Robert Müller, affetto da un tumore al cervello, e la gestione della squadra di calcio tedesca Hoffenheim, in seguito all'incidente automobilistico di cui fu vittima Boris Vukčević.

Lei sostiene che non è sufficiente indicare ai propri collaboratori gli obiettivi da raggiungere. Qual è dunque la ricetta giusta?

Jan Mayer. Le persone non trovano soddisfazione nel perseguire un obiettivo predefinito, solo per ottenere una ricompensa o evitare una punizione. Questo modello di motivazione estrinseca oggi non funziona più. È molto più motivante, invece, se un dirigente riesce a ispirare i propri collaboratori, facendogli accettare gli obiettivi aziendali come fossero propri e innescando così un elevato livello d'identificazione.

Lei ha citato tre strategie per interagire positivamente con se stessi, gli altri e il proprio team. Quali sono?

Jan Mayer. Assicurare le energie per gli impegni imminenti attraverso una gestione adeguata di pause e rigenerazione; sviluppare il senso di routine e il controllo della situazione, grazie al training autogeno e alla visualizzazione delle opzioni operative; attraverso monologhi controllati, costruire un atteggiamento positivo rispetto alle richieste e mantenerlo anche nelle fasi più critiche.

Di professione psicologo dello sport, Jan Mayer ha fornito il proprio supporto, tra gli altri, alla nazionale femminile tedesca di sci alpino e a quella di salto con gli sci, mentre attualmente segue le squadre giovanili di calcio tedesco e la 1899 Hoffenheim, militante nella Bundesliga. Docente alla Deutsche Hochschule für Prävention und Gesundheitsmanagement di Saarbrücken dal 2010, ha recentemente pubblicato il volume "Make them go!". Al 15° Simposio degli investitori, organizzato da Raiffeisen Investment-Club presso il Forum Bressanone, è intervenuto illustrando le strategie adottate dagli allenatori per ottenere massime prestazioni da atleti e squadre, tecniche da cui possono trarre vantaggio anche le imprese.



Jan Mayer, psicologo dello sport: prima di dedicarsi alla gestione di un team, bisogna occuparsi di ogni singolo membro

Dall'IO al NOI, passando per il TU: che cosa significa in concreto?

Jan Mayer. È il percorso che un dirigente dovrebbe seguire, se desidera lavorare per migliorare le proprie capacità. Solo una volta gettate delle solide basi, ovvero l'IO, potrà essere in grado di gestire bene chi gli sta intorno. E, prima di avere il controllo sull'intero team e operare per il suo rafforzamento, cioè il NOI, è necessario che si occupi di ciascun membro, cioè il TU.

Le Sue indicazioni sono valide universalmente o ritiene che un'azienda locale debba muoversi diversamente da una insediata in un'altra regione o all'estero?

Jan Mayer. I principi rimangono gli stessi, ma nella gestione di un team è necessario tenere conto della situazione personale di ciascun membro e, in tal caso, le differenze culturali possono giocare un ruolo importante.

I Suoi suggerimenti sono rivolti in primo luogo ai dirigenti. Quali consigli ha in serbo per i collaboratori?

Jan Mayer. La maggior parte di noi svolge compiti direttivi, anche solo nell'ambito della propria famiglia o nel tempo libero. A prescindere da ciò, ciascuno deve assicurare che il proprio IO poggi su basi stabili: pertanto, le strategie sviluppate in tal senso sono valide per tutti.

Lei è padre di due figli: impiega i Suoi metodi anche con loro?

Jan Mayer. Certamente! Una strategia può essere adottata con successo, sempre in modo ludico, anche con bambini piccoli.

Intervista a cura di Matthias Mayr

TEMPO DI VACANZE

In viaggio spensierati e sicuri

Per la maggior parte delle famiglie altoatesine, l'estate coincide con il periodo delle ferie che, grazie ad alcuni consigli, possono essere ancora più rilassanti.

Sempre più spesso siamo testimoni di resoconti di vacanze trasformatesi in veri e propri incubi a causa di furti e truffe che, non solo comportano un esborso aggiuntivo di denaro, ma obbligano anche a tutta una serie d'incombenze amministrative.

Nelle località di villeggiatura più frequentate, è facile imbattersi in borseggiatori, in particolare, nelle piazze di mercato e sui mezzi pubblici affollati.

Ecco alcuni consigli:

- custodite sempre i vostri strumenti di pagamento in luoghi distinti, depositando carta di credito e documenti nella cassaforte dell'albergo; portate con voi solo il denaro strettamente necessario;
- se possibile, portate contanti, carte di pagamento e altri documenti sempre a contatto con il corpo, distribuiti in differenti tasche interne; trattate le carte bancarie come il contante e non conservate mai il codice segreto insieme alla tessera;
- nel caso di pagamenti effettuati con le carte, controllate regolarmente gli addebiti e attivate i servizi di notifica via SMS o e-mail per essere informati tempestivamente in merito eventuali tentativi di truffa, così da reagire immediatamente.

Osservando con cura questi semplici accorgimenti, nulla potrà più ostacolare la vostra vacanza! _mf

Consigli e suggerimenti a colpo d'occhio:
www.raiffeisen.it/checkvacanze



Per una vacanza spensierata, è bene pianificare prima tutti gli aspetti finanziari

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Creazione di valore grazie a un modello commerciale consolidato

Quello presentato dalla Cassa Centrale Raiffeisen è il bilancio di un esercizio più che favorevole. In occasione dell'assemblea generale, tenutasi a fine aprile a Bolzano, sono stati anche rinnovati gli organi sociali.

“Concentriamo le nostre attività sull'Alto Adige, dando massima importanza allo sfruttamento di sinergie all'interno del Sistema Raiffeisen. Nonostante le forti incertezze e i cambiamenti in atto, siamo riusciti a ottenere ottimi risultati”, è stato il commento a caldo del presidente Michael Grüner.

I PRINCIPALI NUMERI DEL BILANCIO 2014 DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Valori in mio. di euro	31.12.2014	Variatz.*
Depositi	1.071	-14,76%
Di cui depositi di clienti	723	-9,03%
Impieghi	1.320	+0,51%
Utile ante imposte	33,83	+32,08%
Utile d'esercizio	23,03	+50,31%
Capitale sociale	175,00	+16,67%
Patrimonio netto	311	+19,99%
Cost Income Ratio	33,77%	-14,04%
Dipendenti	154	0,00%
Rating di Moody's	Baa3	

*in % risp. al 2013

IMPRESE

Fondi BEI a condizioni vantaggiose per progetti di leasing

Come già accaduto in passato, le aziende altoatesine potranno nuovamente avvalersi delle risorse messe a disposizione a condizioni vantaggiose dalla Banca Europea degli Investimenti per finanziare i loro progetti d'investimento: un accordo recentemente siglato da Cassa Centrale Raiffeisen e

BEI consente ora l'accesso a un nuovo plafond. La novità riguarda il fatto che tali fondi potranno essere impiegati non solo per i mutui, ma anche per i finanziamenti sotto forma di leasing; a tale proposito, particolare interesse rivestono i contratti di leasing immobiliare con una durata di 12 anni.

Per sfruttare questi vantaggi, le imprese che hanno in progetto un investimento devono rivolgersi tempestivamente alla propria Cassa Raiffeisen o direttamente alla Cassa Centrale (rlb-kommerz@raiffeisen.it), per informarsi sulle possibilità di accesso a tali risorse. _cr



In occasione del rinnovo degli organi societari, sono stati nominati alcuni nuovi consiglieri e sindaci. Nell'immagine, da sinistra: il nuovo collegio sindacale con Hubert Berger, il presidente Klaus Steckholzer e Fortunato Verginer, e il nuovo consiglio d'amministrazione con il presidente Michael Grüner, Michele Tessadri, Philipp Oberrauch, il vicepresidente Hans Telser, Karl Leitner, Hanspeter Felder. Non sono presenti nella foto: il consigliere Stefan Tröbinger il membro supplente Florian Kiem e Hannes Profanter.

IMPIEGHI INCREMENTATI A 1,3 MILIARDI

Il volume degli impieghi erogati alle imprese altoatesine supera 1,3 miliardi di euro (+0,51%). “Anche la qualità creditizia è buona”, ha ribadito il direttore generale Zenone Giacomuzzi. I crediti in sofferenza sono stati ridotti all'1,01% sul totale degli impieghi alla clientela, dimezzandone così l'ammontare. I depositi dei clienti privati e aziendali sono cresciuti, mentre la flessione registrata dalla raccolta complessiva della clientela del 9,03% (scesa a 723 milioni) e quella della raccolta totale del 14,76% (a 1,07 miliardi) è da ricondurre esclusivamente a switch di clienti istituzionali.

UTILE NETTO DI 23 MILIONI

Il margine d'interesse è stato incrementato del 13,44% a 44,93 milioni, mentre le commissioni nette sono aumentate dell'8,48% a 10,38 milioni. Con 23,03 milioni di euro (+50,31%), la Cassa Centrale Raiffeisen registra a bilancio l'utile netto più elevato di tutta la sua storia aziendale. _cr

Per saperne di più: www.raiffeisen.it/landesbank

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo
della società e dell'economia

192
filiali

1.934
dipendenti



ESERCIZIO 2014

Raiffeisen all'insegna della solidità

Ad aprile, in occasione delle assemblee generali, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e la Cassa Centrale hanno presentato i risultati dell'esercizio 2014, confermandosi banche solide con bilanci sani, leader di mercato in provincia per raccolta e impieghi.

48%
quota di
mercato in
Alto Adige

15,6
mrd. euro
di totale di
bilancio

2,2
mrd. euro
di capitale
proprio

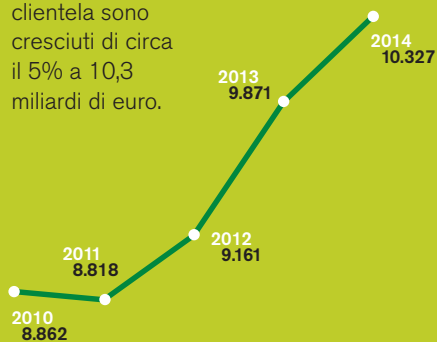
320.000
clienti privati e
aziendali

Le 47 Casse Raiffeisen,
insieme alla Cassa Centrale,
hanno registrato utili per

91 MILIONI DI EURO

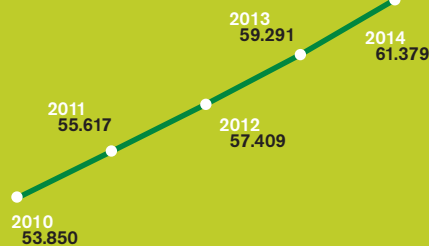
DEPOSITI DELLA CLIENTELA

I depositi della
clientela sono
cresciuti di circa
il 5% a 10,3
miliardi di euro.



SOCI

Le 47 Casse Raiffeisen vantano oltre
61.000 soci; solo nel 2014, si sono
contate oltre 2.000 nuove adesioni.



IMPIEGHI

Gli impieghi hanno
registrato una lieve
crescita, attestandosi
complessivamente a
9,4 miliardi di euro.



COPERTURA ASSICURATIVA PER STRUTTURE RICETTIVE

Ospitalità, un fattore decisivo

Il turismo è indubbiamente uno dei cavalli di battaglia dell'economia locale: grazie all'elevato numero di pernottamenti, l'Alto Adige è annoverato tra le regioni leader nell'arco alpino in questo settore. Gli ospiti che arrivano nella nostra provincia possono scegliere tra oltre 10.000 strutture alberghiere, affittacamere e agriturismi, per un totale di oltre 220.000 posti letto. Queste aziende registrano ogni anno 6 milioni di arrivi e 29 milioni di pernottamenti.

L'ospitalità altoatesina è conosciuta e apprezzata dai turisti di tutto il mondo, che rimangono ammaliati dai contrasti del paesaggio e dalla ricchezza culturale della regione. I flussi di ospiti vengono accolti dalle strutture ricettive locali, che offrono loro molto più che vitto e alloggio, esponendosi così anche a una serie di rischi.

AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Se circa il 10-15% delle strutture ricettive è costituito da hotel a 4 o 5 stelle, la maggior parte delle altre, in base a una rilevazione dell'istituto di statistica provinciale ASTAT, è classificata come residence o hotel

a 1, 2 o 3 stelle, spesso sotto forma d'impresa a conduzione familiare. I servizi proposti da queste aziende di piccole e medie dimensioni sono molto vari e diversificati, spaziando da pernottamento e prima colazione, fino all'offerta di prestazioni aggiuntive come lavaggio della biancheria, noleggio di biciclette, trattamenti cosmetici, massaggi e molto altro. In questo senso, le attese degli ospiti e, più in generale, i criteri di qualità imposti a un albergatore o affittacamere sono in costante crescita. I turisti non sono solo alla ricerca di un posto dove dormire, ma desiderano soprattutto sentirsi bene: un ambiente gradevole, camere ben arredate, bagni confortevoli e un personale cortese, oltre naturalmente a una buona cucina, sono fattori decisivi.

ASSICURARE L'OPERATIVITÀ

I gestori delle aziende ricettive sono impegnati 24 ore su 24 per garantire un'assistenza completa ai loro clienti. Eventuali imprevisti che comportino danni alla struttura possono compromettere rapidamente l'andamento dell'esercizio: ad esempio, la rottura di un tubo nel bagno di una camera si traduce in un doppio danno poi-

ché, oltre al costo della riparazione, la stanza non potrà essere occupata. In caso di furto di oggetti personali di un ospite, l'albergatore non solo ne risponde, ma deve anche recuperare la fiducia del suo cliente; lo stesso accade per il danneggiamento di una vettura parcheggiata nel garage dell'hotel. Le Casse Raiffeisen offrono alle aziende alberghiere e ai residence una copertura completa, che consente di modulare liberamente l'entità delle prestazioni assicurative. Gli intermediari presenti in tutta la Provincia non solo prestano la propria consulenza in tema di tutela dell'azienda, ma si occupano anche della previdenza personale degli imprenditori: proprio per loro, infatti, la protezione è un fattore competitivo determinante. _ih

SICUREZZA DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE

- Danni da incendio e altri danni materiali
- Furto
- Rottura di cristalli
- Dispositivi elettronici
- Responsabilità civile
- Tutela giudiziaria

Copertura dei rischi personali per l'imprenditore





Quando gli ospiti si sentono a loro agio, le strutture ricettive funzionano: grazie a una copertura assicurativa completa, anche albergatori e affittacamere possono dormire sonni tranquilli.

90%

La copertura assicurativa completa sviluppata da Raiffeisen per il settore alberghiero può essere utilizzata da **oltre il 90%** delle strutture ricettive locali.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Nel 2013, la durata media del soggiorno di un ospite in Alto Adige era pari a **4,6 giorni**

FONTE: ASTAT

L'entità della copertura assicurativa per le strutture ricettive può essere liberamente modulata grazie alla **scelta di 6 elementi**.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

BEN PROTETTI

25 anni di banca & assicurazione

Dal 1990, le Casse Raiffeisen offrono a soci e clienti un'ampia gamma di soluzioni per la protezione dai rischi, perfettamente tarate sui servizi bancari. In occasione del 25° anniversario, questa rubrica presenta alcuni dati e fatti dalla vasta attività previdenziale di Raiffeisen.

29 milioni sono i pernottamenti registrati annualmente in Alto Adige a fronte di 6 milioni di arrivi.

FONTE: ASTAT

L'albergatore risponde delle proprietà del cliente **fino a 100 volte** il prezzo del soggiorno. Questo rischio è coperto dalla polizza alberghiera.

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI



Nel 2013, l'Alto Adige vantava oltre **10.201** strutture alberghiere, affittacamere e agriturismi.

FONTE: ASTAT



A inizio maggio sono entrate in vigore alcune novità, in parte restrittive, riguardanti i criteri di assegnazione delle sovvenzioni per la prima casa

EDILIZIA ABITATIVA I

Maggio, mese di novità

La Giunta provinciale ha ridefinito i criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni sulla prima casa, entrate in vigore il 1° maggio 2015.

È stata abolita la possibilità di acquistare un appartamento dai genitori, così come da parenti e affini di primo grado, finora agevolata con una donazione pari al 20% del mutuo provinciale a tasso zero.

NUOVO LIMITE PER LE DOMANDE

Nell'acquisto di un'abitazione popolare è stato stabilito un nuovo limite minimo di 20 punti: ciò significa che chi non lo raggiunge, è escluso da tale facilitazione; per la costruzione, invece, la soglia inferiore è fissata a 23 punti. Questa novità avrà ripercussioni, in particolare, sui single mentre, chi non risiede da molti anni in provincia e ha una soglia di reddito bassa, avrà scarse possibilità di accedere a un contributo per la costruzione.

NESSUNA DOMANDA IN CASO DI REDDITO BASSO

D'ora in avanti, il minimo vitale sarà controllato più rigidamente ed è stata inoltre abolita la figura del garante. In poche parole chi, negli ultimi due anni, ha presentato un reddito basso, sarà escluso dalla sovvenzione se il piano finanziario non garantirà almeno il minimo vitale, oltre a non avere la possibilità di avvalersi di un garante, come accaduto fino a oggi.

ASSISTENZA DEI CONSULENTI ALL'EDILIZIA

Tutte queste novità rendono ancora più importante una consulenza professionale. I consulenti all'edilizia Raiffeisen informano e offrono la propria assistenza anche per redigere le domande di sovvenzione, così da facilitare il grande passo verso l'abitazione di proprietà. _o|

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/
la-mia-casa e
[www.provincia.bz.it/](http://www.provincia.bz.it/edilizia-abitativa)
edilizia-abitativa



ETHICAL BANKING

Finanziamenti agevolati a favore degli anziani

In età avanzata si perde l'agilità degli anni giovanili: per questo, è importante garantire agli anziani la possibilità di abbattere le barriere architettoniche nel proprio contesto domestico. Una nuova partnership tra Ethical Banking e l'associazione Arche im KVW consente ora l'accesso a finanziamenti a tassi agevolati, erogati attraverso la linea "Meno handicap", per la creazione di un ambiente familiare privo di barriere. All'interno di Arche im KVW, la consulenza agli anziani viene prestata da oltre dieci anni: ora, grazie alla collaborazione con Ethical Banking, sarà ancora più facile adeguare gli alloggi alle mutate esigenze, come ampiamente illustrato nel corso di una conferenza stampa, durante la quale è stata presentata la nuova partnership. Per saperne di più: www.ethicalbanking.it _rf

EDILIZIA ABITATIVA II

Acquisto o affitto, questo è il dilemma!

Più spazio e un investimento sicuro: un alloggio di proprietà offre numerosi vantaggi. Tuttavia, la questione rimane: meglio acquistare o andare in affitto?

Per molte persone, la casa rimane un sogno ma, in particolare per i più giovani, si pone il dilemma: andare in affitto e pagare mensilmente il canone o acquistare e rimborsare le rate del mutuo, acquisendone al termine la proprietà? Sicuramente, grazie ai tassi bassi, il momento è favorevole: un motivo in più per ponderare attentamente la scelta.

VANTAGGI SU ENTRAMBI I FRONTI

"La decisione dipende in larga misura dalla situazione personale", c'informa Arnold Vieider, esperto di edilizia abitativa della Cassa Rurale di Bolzano. Anche gli inquilini godono di numerosi vantaggi: ad esempio, hanno massima flessibilità nella scelta del domicilio e non devono preoccuparsi della manutenzione. Se è necessario riparare il tetto o sostituire l'impianto di riscaldamento, infatti, ci pensa il padrone di casa. In ogni caso, l'acquisto dell'immobile continua a essere l'alternativa preferita dagli altoatesini. "Tra i vantaggi di questa scelta, c'è da considerare che un appartamento di proprietà è un investimento per la vecchiaia", ci spiega Vieider. Inoltre, sicurezza e trasparenza sono evidenti punti a favore dell'acquisto, tenendo conto che, con un mutuo a lungo termine, i costi rimangono sostanzialmente stabili, mentre i canoni di locazione tendono ad aumentare. In ogni caso, è essenziale disporre di un valido piano finanziario. _ws



Arnold Vieider, esperto di edilizia abitativa: l'acquisto rimane l'alternativa preferita

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Ulteriore ampliamento del meccanismo d'inversione contabile

La legge di stabilità del 2015 ha ampliato il campo di applicazione del meccanismo d'inversione contabile anche ai servizi di pulizia e a determinati interventi agli immobili, nonché alla vendita di pallet in legno usati.



Dott. Benjamin Achammer
Area Fiscale, Federazione
Cooperative Raiffeisen

Il meccanismo d'inversione contabile è un particolare regime concernente l'applicazione dell'IVA tra imprese. Laddove di norma il versamento dell'IVA è a carico del fornitore del servizio, in questo caso l'obbligo viene trasferito al beneficiario della prestazione. Ne consegue che il fornitore emette una fattura senza addebito dell'IVA, il cui pagamento è quindi a cura del destinatario del servizio. Questa inversione dell'imposta ha lo scopo di evitare eventuali abusi e trova applicazione nel caso in cui vi sia un notevole rischio di evasione. L'adozione del cosiddetto "reverse charge" con inversione contabile è così possibile solo qualora anche l'acquirente sia un soggetto IVA. Tale meccanismo non è quindi applicabile alle persone fisiche o ai soggetti non IVA. Le nuove disposizioni hanno per oggetto fatture emesse a partire dal 01.01.2015.

AMBITO DI APPLICAZIONE MATERIALE

Le novità interessano servizi di pulizia, lavori di demolizione, installazioni d'impianti e opere di completamento di edifici. In sostanza, questi servizi rientrano nel campo di applicazione previsto solo qualora siano riferiti a immobili. Altri ambiti interessati dalla normativa sono diverse prestazioni fornite nel settore dell'energia, come la vendita di pallet in legno in seguito al loro primo utilizzo.

In pratica, c'è ancora una certa dose d'incertezza riguardo l'ambito di applicazione preciso della normativa. In una circolare emessa a fine marzo, l'Agenzia delle Entrate ha affrontato tale questione cercando di gettare luce sull'argomento. Per stabilire se un determinato servizio è soggetto a inversione contabile, per ragioni di semplificazione, è quindi possibile fare riferimento ai codici di classificazione delle attività economiche "Ateco 2007".

Dall'applicazione delle nuove disposizioni sono escluse tra l'altro le microaziende agricole e le entità che applicano il regime forfetario previsto per le associazioni (Legge n. 398/91).

Ciononostante, e malgrado i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, complice anche la complessità dei contratti, nel comparto edile si sono continuate a registrare difficoltà nell'applicazione delle nuove disposizioni. _ba



L'inversione contabile (reverse charge) è ora applicabile anche ai servizi di pulizia degli immobili

Le pagine internet delle Casse Raiffeisen non memorizzano dati riconducibili all'identità dei visitatori



SOCIAL NETWORK

Facebook, dati raccolti anche da non utenti

Nonostante le rigide disposizioni in materia di privacy, vengono alla luce ripetuti casi di abuso.

Oltre un miliardo di persone in tutto il mondo utilizza la rete Facebook: in base a una rilevazione dell'ASTAT, anche nella nostra provincia, quasi il 50 per cento degli utenti internet è presente sui social network. Facebook fa così parte della quotidianità digitale, anche se non sempre garantisce la sicurezza dei dati.

A inizio di quest'anno, alcuni ricercatori delle Università di Leuven e Bruxelles hanno pubblicato una re-

lazione, da cui si evince che questa multinazionale statunitense crea profili di persone anche su siti in cui sono presenti cosiddetti "social plugin" (pulsanti per la condivisione di contenuti su reti social). E lo fa indipendentemente se questi sono suoi utenti o meno.

DATI DEI CLIENTI AL SICURO

Anche i siti internet delle Casse Raiffeisen altoatesine impiegano social plugin e cookies per miglio-

rare l'esperienza degli utenti, ma non memorizzano informazioni riconducibili all'identità della persona che sta "navigando", oltre a impedire tale possibilità anche ai fornitori terzi mediante un "tool" di protezione. Solo chi clicca espresamente sul bottone Facebook o Twitter, presente sul margine inferiore della pagina, accetta di trasferire i propri dati ai social network. _mf

COMMENTO DI BORSA

Aumenti dei tassi ancora improbabili

Alla luce dell'attuale livello dei tassi (l'Euribor a tre mesi è addirittura negativo), oggi risparmiare non dà più soddisfazioni. Chi non vuole accontentarsi, deve puntare su scadenze più lunghe o accollarsi maggiori rischi, ma naturalmente questo non è da tutti. Ciò che, a prima vista, può sembrare solo un fenomeno sgradito, a uno sguardo più attento si conferma una situazione voluta.

Infatti, per una banca centrale, non c'è nulla di più temibile della deflazione. Se questo pensiero si fa strada nell'atteggiamento di consumatori e imprese, gli investimenti vengono rinviati poiché, il giorno dopo, possono essere compiuti a un costo inferiore. Da qui ad arrivare a una profonda de-

pressione (PIL in flessione in presenza di un calo generalizzato dei prezzi), il passo è breve. Per contrastare tutto ciò, la BCE continua a spingere il livello dei tassi verso il basso. Eppure, anche i tassi negativi, fino a poco tempo fa impensabili, sono considerati una misura restrittiva se i prezzi al consumo scendono di più. Al contrario, un livello elevato dei tassi non è sempre da considerare un ostacolo allo sviluppo, se l'andamento dei prezzi (vedi anni Settanta) si muove con più forza verso l'alto. Attraverso i tassi negativi, la BCE vuole raggiungere l'obiettivo di far confluire più denaro nell'economia reale rispetto a quella finanziaria: risparmiare deve diventare poco attraente e, al contrario, dev'es-

sere più vantaggioso consumare. Per le obbligazioni ciò significa che, per un certo tempo, i rendimenti rimarranno molto bassi. Almeno fino a quando l'economia non avrà imboccato stabilmente la via della crescita e avrà fatto nuovamente capolino un'inflazione "robusta", è infatti difficile attendersi misure di rialzo dei tassi da parte della BCE, poiché i rischi di una spirale deflattiva sarebbero troppo elevati. Come smaltire tutta la liquidità presente, senza strozzare l'economia, è una domanda da premio Nobel. _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA



SEGNALETICA DIGITALE

Comunicazione a tutto schermo

Molti clienti delle Casse Raiffeisen hanno familiarità con il Raiffeisen Channel, un canale aziendale che visualizza su schermo informazioni di servizio, filmati e news. Ora, nelle sale sportelli si affaccia un'ulteriore soluzione video: il Raiffeisen Poster Channel.

Gli schermi su cui scorrono informazioni finanziarie fanno ormai parte dell'arredo delle banche. Nelle Casse Raiffeisen, i display del Raiffeisen Channel non si limitano a offrire notizie di carattere economico, ma fungono da strumento multimediale, intrattenendo la clientela con notizie di attualità, immagini, video e comunicazioni sui servizi offerti.

MANIFESTO DIGITALE

In questi giorni sta facendo il suo ingresso nelle sale sportelli del circuito Raiffeisen una nuova soluzione video: il Poster Channel, versione digitale del classico manifesto pubblicitario che siamo abituati a vedere

nelle vetrine della banca. La prima Cassa Raiffeisen altoatesina ad aver adottato questa soluzione è quella della Val Passiria. "La ristrutturazione della filiale di Rifiano è stata l'occasione per passare al digitale anche per quanto riguarda la comunicazione con i clienti", racconta il direttore Jakob Franz Laimer.

L'ATMOSFERA DI UNA BANCA MODERNA

"A Rifiano abbiamo adottato sia il Raiffeisen Channel che il Poster Channel. Oggi, nella nuova filiale, interamente realizzata in pietra, vetro, acciaio e legno, si respira l'aria di una banca moderna: entrando, la gente ha l'impressione di trovarsi in un luogo in cui le cose sono in movimento. Le reazioni raccolte tra i clienti sono molto positive", riferisce Laimer. Il Poster Channel è stato posizionato nell'area self service, dove dona luce e colore all'ambiente mentre nell'area sportelli, il Raiffeisen Channel contribuisce

a garantire la privacy. "Il Channel funge da linea di discrezione virtuale: per vedere bene lo schermo, i clienti in attesa di essere serviti devono tenere una distanza minima dagli sportelli", spiega il direttore.

DUE SOLUZIONI

TARGATE RAIFFEISEN

Entrambi gli strumenti di marketing sono stati interamente ideati e sviluppati da Raiffeisen OnLine, il provider internet del circuito Raiffeisen. "Il Poster Channel si basa su un sistema di amministrazione dei contenuti semplicissimo da usare", spiega Peter Nagler, direttore di Raiffeisen OnLine, "che evita il dispendio di tempo legato al fissaggio e alla rimozione dei manifesti cartacei. In origine, il Poster Channel è stato concepito per le esigenze specifiche delle Casse Raiffeisen; in realtà, però, si tratta di uno strumento adatto a qualsiasi azienda interessata alla segnaletica digitale." _kd

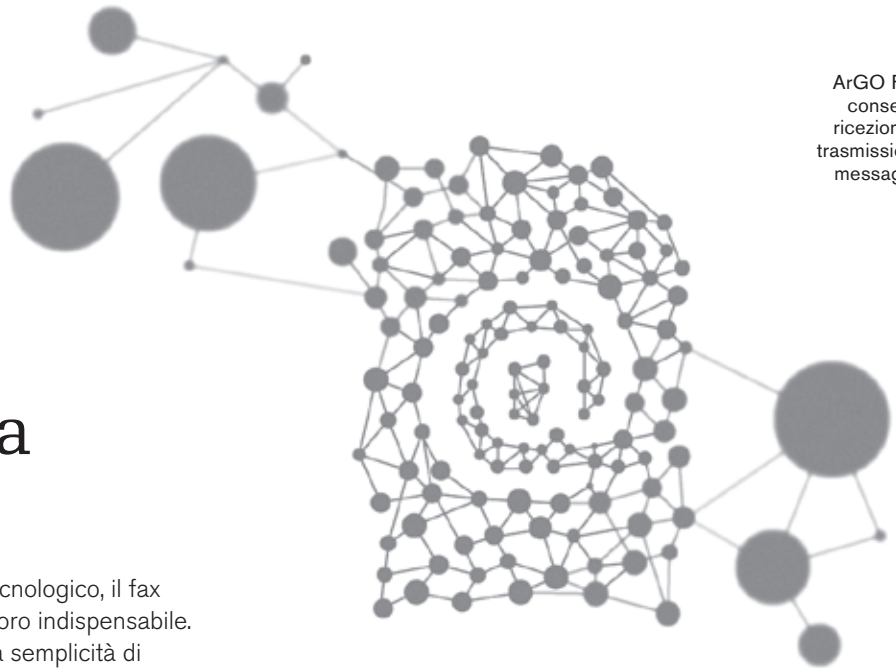


Esempi di Raiffeisen Channel e Poster Channel nella Cassa Raiffeisen della Val Passiria

ROL VOICE

Chiamate a tariffa urbana nell'area UE

Da subito, gli utenti ROL Voice possono chiamare qualsiasi numero fisso dell'area UE al prezzo di un'urbana. Il servizio di telefonia internet di Raiffeisen ha dato un taglio alle tariffe per l'estero, introducendone una unica per le chiamate verso le reti fisse di tutti e 28 i Paesi membri dell'Unione europea: che si parli con Brunico, Berlino o Budapest, il costo è lo stesso. Le chiamate con ROL Voice sono effettuabili sia da telefono fisso che da smartphone, se configurato per il VoIP. Per saperne di più: www.rolvoice.it



ArGO FaxTO
consente la
ricezione e la
trasmissione di
messaggi fax

SOLUZIONE SOFTWARE

Il futuro passa per il fax

Nonostante l'incalzare del progresso tecnologico, il fax continua a essere uno strumento di lavoro indispensabile. La nuova soluzione software coniuga la semplicità di questo dispositivo con i pregi dell'innovazione.

Ancora oggi, il buon vecchio fax continua a far parte della dotazione standard di ogni ufficio, rimpiazzando addirittura, in alcuni ambiti, la più moderna posta elettronica: ad esempio, i documenti trasmessi per fax sono accettati più facilmente se devono avere valore probatorio o è richiesta l'apposizione della firma manuale. Anche in fatto di spam e virus, in altre parole in tema di sicurezza, il fax ha sicuramente qualche carta in più rispetto all'e-mail, essendo immune dagli attacchi degli hacker e solo parzialmente interessato dal fenomeno della posta indesiderata. Inoltre, poiché attira maggiormente l'attenzione di un'e-mail, prima di essere cestinato, di solito, un messaggio fax viene letto, almeno di sfuggita. In breve, è la perfetta simbiosi fra tradizione cartacea e moderna tecnologia, ancora molto appetibile per le aziende.

I VANTAGGI DI ARGO FAXTO

- Ricezione e trasmissione semplificata di messaggi fax
- Reperibilità e flessibilità a ogni ora e in ogni luogo
- Mantenimento del numero di fax
- Miglior controllo del traffico
- Archiviazione digitale dei messaggi
- Efficienza dei costi
- Risparmio di tempo

SOLUZIONE MODERNA

ArGO FaxTO consente la ricezione e la trasmissione di fax attraverso internet, trasformando questo servizio in una soluzione mobile: è possibile infatti comunicare comodamente dal proprio posto di lavoro, ma anche da tablet e smartphone, svincolandosi così dalla necessità di essere nei pressi del dispositivo fax. In tal modo vengono notevolmente incrementate efficienza, mobilità e produttività, migliorando la soddisfazione dei clienti. I fax in entrata vengono automaticamente convogliati nella casella di posta elettronica dell'utente o su un portale collettivo, creando una versione digitale del documento, che può essere elaborata, memorizzata o inoltrata a terzi.

ArGO FaxTO, la soluzione più recente di RUN ArGO in fatto di comunicazione, consente un'interazione semplice, moderna ed efficiente a livello commerciale, contribuendo al miglioramento dei processi aziendali e divenendo così la chiave per il successo dell'impresa. _so



Per saperne di più:
www.argo.bz.it

BANCHE

“Se l’unione bancaria renderà il sistema finanziario più stabile, è tutto da vedere”

Uwe Fröhlich, presidente della Federazione delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen tedesche (BVR), in quest'intervista parla del mega progetto dell'unione bancaria europea, della politica monetaria della BCE, del fondo di garanzia dei depositi e del mastodontico compito di rappresentanza degli interessi.



Sig. Fröhlich, oggi la BVR rappresenta, a livello germanico e internazionale, gli interessi delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen. Questo compito è divenuto più arduo negli ultimi anni?

Uwe Fröhlich. È soprattutto l'enorme mole di progetti in tema di regolamentazione, come la vigilanza bancaria, i servizi di pagamento o la tutela dei consumatori, ad aver reso questo compito davvero colossale. Oggi, i responsabili non siedono solo a Berlino, Francoforte o Bruxelles: con l'introduzione dell'Autorità bancaria europea (EBA) e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), si sono aggiunte rispettivamente le sedi di Londra e Parigi. Nella nostra attività, l'obiettivo è quello di conseguire discipline differenziate per i nostri soci, in linea con i loro modelli commerciali e le loro dimensioni. Purtroppo, spesso viene prediletto un approccio "one size fits all", ossia valido per tutti.

Quali sono attualmente le questioni più spinose per BVR?

Uwe Fröhlich. Le varie sfide sono sicuramente le stesse che vi trovate ad affrontare anche in Italia: ad esempio, la politica di tassi bassissimi della BCE grava su tutte le banche dell'eurozona e, a breve, non è prevedibile un miglioramento. Anche l'incalzante digitalizzazione dell'attività bancaria e le conseguenti implicazioni per il nostro gruppo hanno un peso straordinario. In ambito regolamentare, devo citare inoltre gli sforzi del nostro fondo di garanzia per adeguarsi alle direttive europee, nonché la proposta della Commissione Europea per una legge sulla separazione delle attività bancarie, che minaccia di pregiudicare la consolidata ripartizione di lavoro all'interno del nostro gruppo.

L'economia dell'area euro sembra essere in fase di ripresa: come si pone la BVR rispetto all'attuale politica monetaria della BCE, che cerca di stimolare la congiuntura con forti iniezioni di liquidità?

Uwe Fröhlich. Di fatto, i progressi si fanno ogni giorno più consistenti ed è presumibile che si prosegua in questa direzione. In base alle mie stime, il PIL di Eurolandia potrebbe crescere dell'1,5 per cento. Pertanto, ritengo che i tempi siano maturi per un nuovo orientamento della politica monetaria: la BCE dovrebbe concludere l'esperimento dei tassi zero già nel corso dell'anno. Una politica monetaria troppo "morbida" indebolisce soprattutto la previdenza complementare dei nostri clienti.

Un anno fa è stata deliberata l'unione bancaria europea, al fine di stabilizzare il sistema bancario europeo dopo la crisi. Quale significato riveste per le Banche Popolari e le Banche Raiffeisen?

Uwe Fröhlich. La costruzione di un'unione europea è un mega progetto politico che, sin da subito, si è scontrato con la ristrettezza dei tempi, gravando pesantemente sulle risorse di tutti i protagonisti. In linea di principio, l'idea che incarna, ossia che gli istituti di credito dell'area euro debbano essere monitorati in maniera omogenea e indipendentemente dagli interessi nazionali, è corretta, motivo per cui abbiamo sempre appoggiato il progetto, nonostante alcune critiche a livello di dettaglio. Se l'unione bancaria renderà gli istituti dell'area euro e l'intero sistema finanziario più stabile, lo potremo dire solo tra qualche anno. Ciò che osserviamo già ora è che la BCE sta iniziando a estendere la propria attività di vigilanza, che dovrebbe essere

CENNI BIOGRAFICI

- Dal 2012, presidente della Federazione tedesca delle Cooperative e Raiffeisen (DGRV)
- Dal 2008, presidente della Federazione tedesca delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen tedesche, Berlino
- 2008, membro del direttivo della Federazione tedesca delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen tedesche, Berlino
- 2001, membro del direttivo della Berliner Volksbank
- 1989, IBM Germania
- 1985, società di consulenza alle imprese Arthur Andersen Unternehmensberatung GmbH, Amburgo

Lo scorso maggio, Uwe Fröhlich è intervenuto come relatore alla "Giornata Raiffeisen 2015" a Merano, in cui esponenti di spicco delle associazioni cooperative italiane, tedesche e austriache hanno discusso il tema: "Unione bancaria europea: opportunità e rischi per le banche cooperative"





Uwe Fröhlich. I tempi sono maturi per un nuovo orientamento della politica monetaria: la Banca Centrale Europea dovrebbe concludere l'esperimento dei tassi negativi già entro l'anno

- circoscritta alle grandi banche, anche alle altre realtà. Lo si percepisce dagli obblighi sempre più incalzanti in materia di segnalazioni, che per le singole banche cooperative comportano fardelli amministrativi non indifferenti. A ciò si aggiunge che le nostre banche sono già monitorate efficacemente dalle autorità nazionali e, pertanto, una doppia vigilanza, a livello nazionale e da parte della BCE, sarebbe eccessiva.

La garanzia dei depositi è un tema importante nell'ambito dell'unione bancaria. Come devono muoversi le Banche Popolare e le Banche Raiffeisen per adempiere alla nuova disciplina UE?

Uwe Fröhlich. La direttiva UE per l'armonizzazione dei sistemi di garanzia dei depositi in Europa dev'essere recepita dalle normative nazionali entro il 3 luglio 2015. Il 6 maggio di quest'anno, le banche cooperative europee hanno deciso all'unanimità gli adeguamenti alle nuove direttive: questo chiaro voto sottolinea la volontà incondizionata di proseguire coerentemente sulla scia della tutela dell'istituto, praticata già da 80 anni, anche alla luce delle nuove direttive europee. In futuro, accanto al fondo volontario di garanzia dei depositi di BVR con la tutela d'istituto, costituiremo una società separata, interamente controllata da noi, che adempierà alla nuova garanzia dei depositi stabilita per legge fino a 100.000 euro, ma al tempo stesso rappresenterà la tutela d'istituto per le banche del gruppo. Gli adeguamenti si sono resi necessari soprattutto perché la direttiva UE mette al primo posto la questione legata all'indennizzo del depositante, una situazione cui nelle banche cooperative, inclusi gli istituti centrali DZ BANK e WGZ BANK, nella prassi non si arriva praticamente mai. Dall'esistenza del fondo di garanzia di BVR a oggi, non si è ancora verificato un caso d'insolvenza di una delle banche aderenti e, pertanto, non c'è stata la necessità d'intervenire in tal senso.

**“Ciascuno è mosso da stimoli diversi”:
questo, liberamente tradotto, è lo slogan che
accompagna le campagne pubblicitarie delle
Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen.
Che cosa sprona in particolare Lei, in veste di
presidente di BVR?**

Uwe Fröhlich. Se, nel mio ruolo di presidente di BVR posso contribuire ad attrezzare questo gruppo finanziario cooperativo per affrontare al meglio le prossime sfide, alcune delle quali citate nel corso di questo colloquio, credo di aver ottenuto già abbastanza. Sarebbe bello se le Banche Popolari e le Banche Raiffeisen, in un futuro non troppo lontano, potessero contare 20 milioni di soci: sono assolutamente ottimista che raggiungeremo questo traguardo entro breve. _th

LA FEDERAZIONE BVR

La Federazione delle Banche Popolari e Banche Raiffeisen tedesche (BVR) è l'organizzazione di punta del gruppo cooperativo germanico FinanzGruppe che, con un totale di bilancio consolidato superiore a mille miliardi di euro, 18 milioni di soci, 30 milioni di clienti e oltre 190.000 dipendenti, è una delle realtà finanziarie più grandi in Germania. Vi aderiscono 1.047 banche cooperative, di cui la maggioranza Banche Popolari e Banche Raiffeisen, ma anche altri istituti quali Banche Sparda, Banche PSD, Apotheker- und Ärztebank, istituti di credito ecclesiastici sotto forma di cooperative e gli istituti centrali DZ BANK e WGZ BANK, insieme alle loro controllate Union Investment, Bausparkasse Schwäbisch Hall, R+V Versicherung, Teambank e altre. La strategia comune di questo gruppo bancario è coordinata e sviluppata in primo luogo da BVR e comprende, ad esempio, la premiata campagna pubblicitaria delle Banche Popolari e degli istituti Raiffeisen. BVR accoglie inoltre il fondo di garanzia del gruppo FinanzGruppe, il sistema di tutela bancaria più antico di tutta la Germania.

CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Theurl: il denaro della BCE non raggiunge l'economia reale



Theresia Theurl: i risparmiatori sono "espropriati" dal massiccio afflusso di liquidità da parte della BCE

In un intervento molto seguito, la prof. Theresia Theurl, direttrice generale dell'Istituto per il cooperativismo alla Wilhelms-Universität di Münster, ha illustrato i riflessi sull'economia reale delle iniezioni di liquidità della Banca Centrale Europea (BCE). Dopo aver spiegato le ragioni che hanno spinto la BCE a tali interventi, ha cercato di far luce sulla loro efficacia affermando che, contrariamente alle aspettative, il "denaro fresco" raggiunge l'economia reale solo in misura limitata, confluendo maggiormente

su valori patrimoniali quali azioni o bond e comportando un aumento dei prezzi sui mercati finanziari. Tale denaro sarebbe così svincolato dal controllo dell'istituto centrale e rappresenterebbe una minaccia per l'economia; già la crisi finanziaria del 2007 sarebbe scaturita da una "bolla", con conseguenze fatali sulle attività economiche.

Secondo la relatrice, quest'enorme massa di liquidità sarebbe inefficace, celando il rischio di bolle dei valori patrimoniali, nuovi squilibri sui mercati finanziari, crisi bancarie, corse alla svalutazione e, in assenza di una ripartizione equa, porterebbe a un'"espropriazione" dei risparmiatori. Inoltre, sempre secondo la Theurl, non sarebbe ancora intravedibile la fine di questa fase di crisi geopolitica.

Con riferimento all'Italia, la professoressa ha affermato che l'attuale situazione, propizia in termini di tassi, può favorire il risanamento del bilancio pubblico, ma che non viene sfruttata adeguatamente per realizzare le impellenti riforme strutturali.

IN BREVE

Rafforzata la gestione del rischio

AlpenBank AG ha ampliato il proprio team di asset management: nuovo risk manager è Claudio Kofler, che vanta un'esperienza pluriennale in ambito bancario: da oltre 10 anni, infatti, si occupa dell'analisi dei portafogli dei grandi investitori in termini di rischio e rendimento.

Confermato Paul Gasser

In occasione dell'assemblea dei soci di Raiffeisen Online srl, Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, è stato confermato presidente della società, che nel 2014 ha incrementato il numero dei clienti a oltre 37.000 unità.

Nuovo presidente

La Cassa Raiffeisen della Valle Isarco è ora presieduta dall'avvocato Peter Winkler di Bressanone, che ha raccolto il testimone da Rudi Rienzner, a lungo presidente della banca. Karin Obergasser di Varna è stata nominata sua vice.



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESSINA

Riapre i battenti la filiale di Vadena

La filiale di Vadena, che a breve festeggerà i 25 anni dalla sua costruzione, è stata ristrutturata e recentemente riaperta al pubblico in occasione di una piccola cerimonia. Il responsabile della filiale Michael Holzer, alla sua guida dal 2008, ha illustrato le novità del salone, che ora lascia più spazio all'attività di consulenza. Alla festa inaugurale hanno partecipato anche le associazioni di Vadena, che hanno offerto un piccolo rinfresco, mentre la banda di Bronzolo ha assicurato l'intrattenimento musicale.



Il direttore di filiale Michael Holzer e il presidente Robert Zampieri

CASSA RURALE DI BOLZANO

Promuovere la salute dei dipendenti

"I collaboratori sani sono determinanti per la salute di un'impresa": secondo questo principio, la Cassa Raiffeisen ha avviato un programma in materia di salute. Dopo una conferenza incentrata su moto, alimentazione e sport, è seguito un colloquio sull'autovalutazione e un check-up in collaborazione con il centro terapeutico CAM per l'accrescimento delle prestazioni personali e il benessere della schiena. I risultati sono incoraggianti: i dipendenti godono di buona salute, hanno adottato un atteggiamento positivo sotto il profilo nutrizionale e dell'attività fisica, oltre a dare vita a un clima di soddisfazione sul posto di lavoro. Attualmente, i collaboratori della banca possono partecipare, una volta la settimana, a una ginnastica posturale, cui seguiranno nuove iniziative per la promozione della salute. Inoltre, chi decide di partecipare a un programma di allenamento presso il CAM, può usufruire di un contributo del 20% stanziato dalla Cassa Rurale: è infatti risaputo che solo collaboratori sani possono affrontare la propria attività con motivazione e gioia.



VOLUNTARY DISCLOSURE

Informativa della Banca d'Italia sull'autodenuncia di patrimoni non dichiarati

L'autodenuncia di attività detenute all'estero e non dichiarate al Fisco ("voluntary disclosure") è stata al centro di un recente convegno organizzato da Banca d'Italia e Federazione Raiffeisen presso la Libera Università di Bolzano. Luigi Parisotto, direttore della filiale bolzanina di Bankit, ha ribadito la sua importanza alla luce delle scadenze stabilite dalla nuova normativa: l'autodenuncia sarebbe un'opportunità, ma anche un obbligo per intermediari finanziari, consulenti aziendali e liberi professionisti. Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, ha definito le nuove disposizioni una "svolta" nei rapporti tra autorità e cittadini: per combattere l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro sporco sono necessari mezzi efficaci. La complessa materia è stata illustrata da alcuni esperti, tra cui Claudio Clemente (direttore generale UIF), Antonio Martino (Agenzia delle Entrate), il procuratore capo Guido Rispoli e Michael Atzwanger, membro del direttivo di AlpenBank.

In occasione di un convegno all'Università di Bolzano, alcuni esperti hanno illustrato le modalità per l'autodenuncia di attività detenute all'estero e non dichiarate



SPONSORING

In azione i talenti oratori

Il concorso di eloquenza organizzato annualmente dai giovani della Bauernjugend presso la Raiffeisenhaus di Bolzano ha recentemente offerto l'occasione a 24 persone di mettere a prova il loro talento. Tra gli oratori "classici", si sono imposti Lukas Mair del Renon e Franziska Troger di Lana, mentre tra quelli "spontanei" hanno brillato Franziska Kiem di Gargazzone e Martina Blaas di Merano. "Il livello era molto elevato", ha commentato Andreas Mair am Tinkhof, responsabile dell'area banche presso la Federazione Raiffeisen, che insieme a Dietmar Prantl, Lukas Peer, Mathias Ungerer, Lisi Wenter e Franz Tutzer ha avuto il difficile compito di valutare le prove dei partecipanti. In conclusione, Franziska Troger di Lana è stata eletta "talento dell'anno" e ora ha la possibilità di realizzare un servizio esclusivo per l'emittente televisiva RAI Südtirol. Tutti i vincitori si sono aggiudicati premi in natura.

I partecipanti al concorso altoatesino di eloquenza con (in prima fila, a destra) Christine Tschurtschenthaler (responsabile provinciale della Bauernjugend) e Andreas Mair am Tinkhof (Federazione Raiffeisen)



CASSA RAIFFEISEN TURES-AURINA

La cloud, questa sconosciuta



Serata informativa sulla Raiffeisen VereinsCloud a Lutago

A fine marzo, numerosi membri di associazioni sono accorsi a una conferenza, organizzata presso la sala Raiffeisen di Lutago, per informarsi sulla nuova VereinsCloud. Il relatore, Peter Kuppelwieser di Raiffeisen OnLine, ha illustrato i numerosi vantaggi della cloud, come la sicurezza dei dati, il servizio informativo, le funzioni di calendario, ecc.

Per saperne di più: www.raiffeisen.net

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO-ORTISEI

Un fondo per i tempi incerti

L'assemblea generale, interamente nel segno dei 125 anni della banca, ha registrato un forte afflusso di soci. Il presidente Anton Silbernagl, insieme al presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher, ha sottolineato l'idea cooperativa e il suo significato per la nostra terra. Con lo scopo di fare previdenza per il futuro, l'assemblea ha deliberato di destinare una parte degli utili al nuovo fondo denominato "Responsabilità" il cui obiettivo, in linea con i principi di Raiffeisen in tema di solidarietà, autodeterminazione e

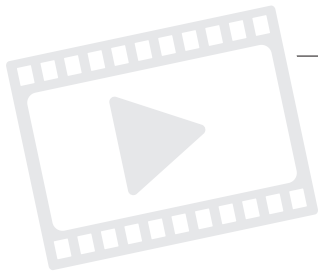
responsabilità individuale, è quello di consentire a tutti i soci di determinare il proprio destino anche in tempi incerti. Le elezioni per il rinnovo degli organi sociali hanno visto l'ingresso di Ivana Peristi Silbernagl e Simon Insam di Ortisei in seno al consiglio d'amministrazione, eletti nel bacino d'utenza ladino, mentre gli altri funzionari sono stati confermati nella loro carica.



www.raiffeisen.it/kastelruth-stulrich



Il nuovo consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale della Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei



FILMATO D'IMMAGINE

Raiffeisen in pillole

Un tuffo nel passato, che risveglia antichi ricordi, collegandoli a vicende moderne. Un nuovo filmato d'immagine ("Raiffeisen, da oltre 125 anni in Alto Adige"), nella versione compatta di due minuti, mostra i tratti distintivi delle Casse Raiffeisen quali banche cooperative: al centro del loro operato clienti e soci, anziché la massimizzazione del profitto; assistenza continuativa per tutta la vita e in ogni situazione; promozione del benessere socio-economico delle persone nel bacino d'utenza; compartecipazione dei soci alle decisioni della banca. Lo spirito cooperativo rivive anche nella nostra società moderna e, soprattutto negli ultimi anni, ha acquisito un nuovo significato.



Durante le assemblee generali di aprile, le Casse Raiffeisen hanno proiettato il nuovo filmato d'immagine "Raiffeisen, da oltre 125 anni in Alto Adige"



SPONSORING

Presentato il calendario delle gare ciclistiche

A fine marzo, nella cornice della Raiffeisenhaus di Bolzano, la sezione altoatesina della Federazione ciclistica italiana ha presentato il calendario stagionale, il cui evento clou è il Sella Ronda Hero in programma per il 27 giugno, valido anche per il campionato mondiale di maratona su mountain-bike. La coppa Raiffeisen MTB comprende nove tappe, oltre alla finale che si disputerà a settembre a Colle in Val Casies. Per consentire la partecipazione delle giovani leve anche alle gare che si svolgono fuori dei confini provinciali, è stato recentemente acquistato un minibus.



Hubert Pallhuber (campione mondiale MTB), Andreas Mair am Tinkhof (Federazione Raiffeisen), Eva Lechner (campionessa mondiale MTB), l'atleta Elena Pirrone, il presidente Nino Lazzarotto

ASSOCIAZIONE MUCOVISCIDOSI ALTO ADIGE

Onerificenza alla presidentessa Wilma Andergassen



La presidentessa ad honorem Wilma Andergassen, la socia onoraria Elisabeth Meraner, la vicepresidente Irene Anesi

In occasione dell'annuale assemblea dell'Associazione Mucoviscidosi Alto Adige, Wilma Larcher Andergassen ha deciso di rimettere il mandato di presidentessa. L'associazione ha voluto ringraziarla per il suo impegno pluriennale ai vertici dell'organizzazione, di cui è cofondatrice, nominandola presidentessa ad honorem. Elisabeth Reichhalter Meraner, socia fondatrice, è stata nominata membro onorario. Raiffeisen sostiene quest'associazione, nata nel 1988 su iniziativa di alcuni genitori di ragazzi colpiti da fibrosi cistica, con donazioni dal fondo solidaristico. Nuovo presidente è stato eletto Thomas Manuel Meraner.

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Gita a Rovereto



La comitiva di fronte alla distilleria di grappe "Marzadro" a Nogaredo.

In una giornata di sole raggiante, allietata da temperature primaverili, si è svolta la tradizionale gita riservata ai clienti della Cassa Raiffeisen, che li ha portati a Rovereto. Dopo la visita di Castel Beseno, la struttura fortificata più imponente del Trentino, la comitiva ha potuto rifocillarsi con un lauto pranzo, per proseguire poi con un sopralluogo alla distilleria di grappe "Marzadro", conclusasi con una degustazione delle loro migliori stille.

CASSA RAIFFEISEN TESIMO

Onorificenze ai soci di lunga data

Franz Botzner, Anton Aspmaier, Oskar Frei, Hermann Langebner e Hermann Linger sono i soci cui è stata consegnata una pergamena in segno di riconoscenza per i loro 40 anni di adesione alla banca, in occasione dell'assemblea generale, in cui il direttore Max Tribus ha presentato i buoni risultati conseguiti nel 2014. Per la prima volta, è stata infranta la soglia dei 100 milioni di euro nel totale di bilancio. Tra gli altri dati salienti: depositi della clientela +3,60%, impieghi +9%, utile netto 1,2 milioni, capitale proprio superiore a 20 milioni, soci quasi 500, fondi stanziati a favore di associazioni oltre 80.000 euro.



Il presidente Elmar Windegger, Franz Botzner, Anton Aspmaier, Oskar Frei, Hermann Langebner, Hermann Linger, il direttore Max Tribus

CASSA RAIFFEISEN MONGUELFO-CASIES-TESIDO

Filmato sui 125 anni della banca



L'assemblea generale di quest'anno, in cui il presidente Andreas Sapelza e il direttore Martin Niederegger hanno presentato un soddisfacente bilancio 2014, si è svolta all'insegna del 125° anniversario dalla nascita della banca. Per l'occasione, è stato proiettato in anteprima un filmato in cui alcuni testimoni dell'epoca hanno raccontato le vicende più salienti nella storia della Cassa Raiffeisen. Durante l'assemblea, è stata inoltre conferita al consigliere di lunga data e primo vicepresidente Peter Steinmayr la spilla d'onore in bronzo Raiffeisen, mentre 35 soci si sono aggiudicati la partecipazione alla gita sociale nel Tirolo del Nord.

A fine aprile, numerosi soci sono convenuti all'assemblea generale presso la residenza Paul Troger a Monguelfo

AVVENTURE NELLA NATURA

Nella gola del Passirio

La nostra escursione primaverile ci accompagna sul nuovo sentiero della gola del Passirio, alla scoperta delle sue profondità, della più alta cascata dell'Alto Adige e dei pendii assolati di Moso in Passiria



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

Dal parcheggio del museo "Bunker Mooseum" percorriamo insieme ad Arnold Rinner, ornitologo ed esperto di flora e della regione, un breve tratto di strada verso l'esterno, prima di attraversarla e imboccare il sentiero europeo E5, salendo rapidamente ai pendii assolati di Moso in direzione di Stulles. Il clima submediterraneo crea condizioni propizie per numerosi animali, ma anche arbusti e alberi che prediligono il sole. Arnold ci rivela che la Val Passiria è un'area di passaggio amata dagli uccelli migratori, consigliandoci di restare in ascolto: "aguzzando" le orecchie, si possono vivere esperienze emozionanti.

CASCATE DI STULLES

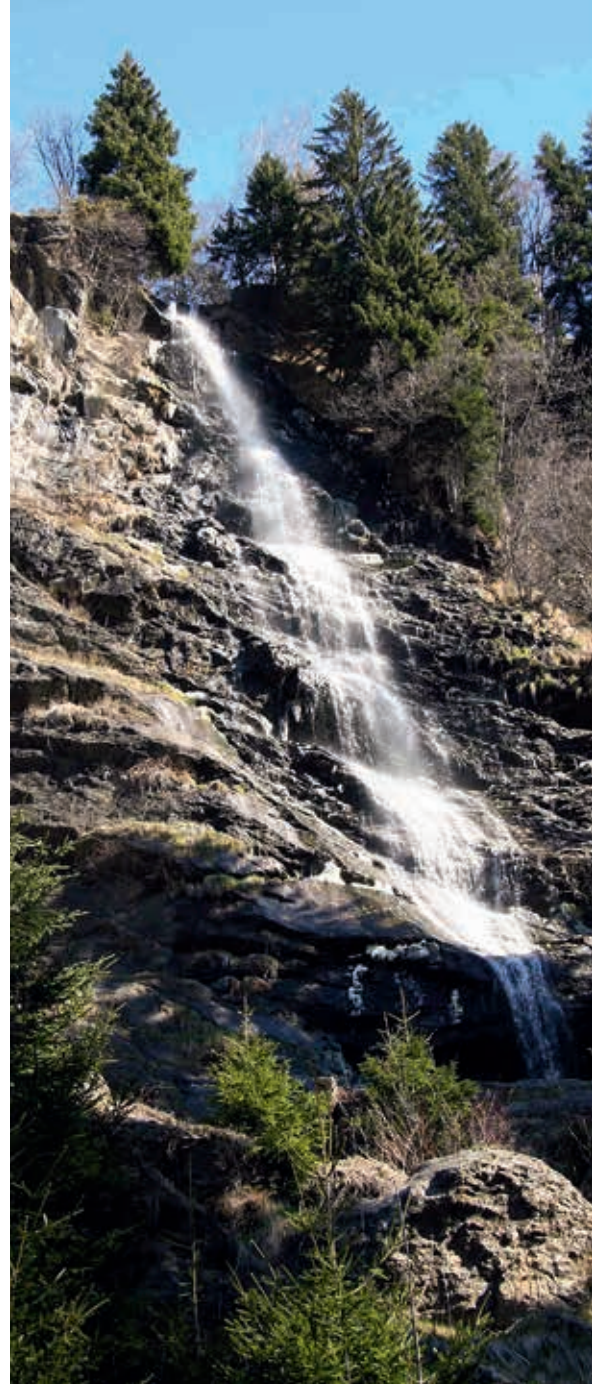
Mezz'ora dopo, il cinguettio degli uccelli viene improvvisamente interrotto dallo scroscio della

ITINERARIO

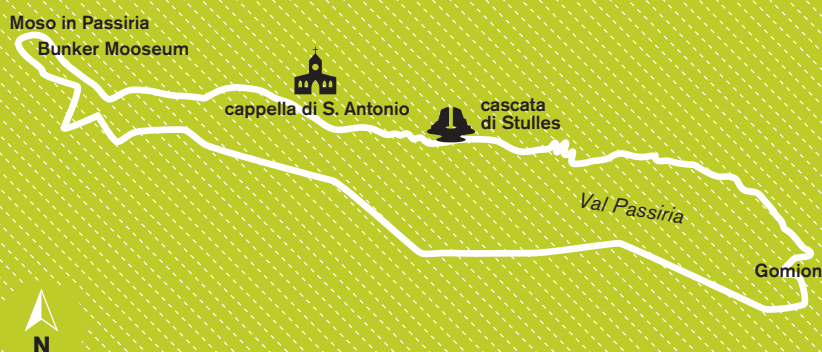
Tempo di

percorrenza: 4 ore

Dislivello: 450 m circa



EMOZIONANTE ESCURSIONE IN VAL PASSIRIA



La cascata di Stulles nel Comune di Moso in Passiria è annoverata tra le più alte d'Europa

cascata di Stulles, annoverata tra le più alte d'Europa e di una bellezza impressionante con i suoi due salti di 112 m e 230 m.

Ora scendiamo lentamente, seguendo il sentiero n. 10 verso Gomion (piccolo borgo di San Leonardo), dove attraversiamo il ponte sul Passirio e proseguiamo sul lato orografico destro del ruscello, addentrandoci nella valle in direzione di Moso. Qui, scorgiamo immediatamente i primi "interventi umani", ovvero sentieri e scale avvinghiati alla parete rocciosa, ma anche le rocce "generate" dall'acqua sotto di noi e le marmitte dei ghiacciai.

"TARZANING"

In un punto esposto, i più arditi possono imitare Tarzan a un'altezza mozzafiato, librandosi sulla gola con una corda (flying fox).

Per raggiungere Moso, si procede talvolta addossati alle pareti rocciose e si attraversano numerosi ponti. Da qui, ammiriamo la cascata di Stulles in tutta la sua altezza. Alla fine della gola, arriviamo a Moso sull'antico sentiero che parte da San Leonardo, oggi un'amata passeggiata assoluta. Dopo circa 4 ore, facciamo ritorno al punto di partenza.

A Moso, visitiamo il nuovo Bunker Mooseum, un museo interattivo allestito all'interno di un bunker, che tra le sue imperdibili attrazioni offre anche un recinto all'aperto con stambecchi, ciliegina sulla torta della nostra escursione.

Maso Wieserhof a Stulles con Punta di Tramontana (2.106 m), Guardia Alta (2.746 m, innevata) e Punta delle Laste (2.345 m) sullo sfondo (da sx.)



CONSIGLI PER LA SALUTE

Gamminare fa bene al cuore

In collaborazione con www.herzstiftung.org

Per prevenire le cardiopatie, è sempre consigliabile praticare sport di resistenza, come jogging, nuoto o ciclismo ma, in aggiunta, anche l'escursionismo offre una valida alternativa. Se è vero che, durante la pratica di questa disciplina, non si raggiungono elevate intensità di sollecitazione, tuttavia si registrano evidenti benefici per il cuore e la circolazione, come dimostrato dai risultati di numerose ricerche.

È comprovato che l'attività fisica riduce il rischio d'infarto cardiaco e di altre patologie circolatorie. Il maggior beneficio, a parità di tempo impiegato, si ottiene con un allenamento a una frequenza cardiaca compresa tra il 60 e il 75 per cento di quella massima. In base all'età e al livello di allenamento, ciò può corrispondere a 120-140 battiti al minuto, risultato ottenibile anche con un leggero jogging.

In questo caso, l'altitudine gioca un ruolo secondario, poiché fino ai 2.500 metri il corpo non ha bisogno di alcun processo di adattamento. Molto più pericoloso è, invece, il rapido avvicinamento in quota, ad esempio, viaggiando in funivia: molto meglio salire a piedi ed eventualmente ridiscendere con i mezzi, così da proteggere le articolazioni, come ginocchia e anche.

Dott. Pt Herbert Alber,
membro del comitato
scientifico della Fondazione
Cuore Alto Adige





RICETTA

Pollo con salsa alla pancetta

Privare le cosce della pelle, tagliarle nel punto dell'articolazione (dividerle in due) e salarle. Tagliare la pancetta a dadini e farla soffriggere nello strutto. Disporvi le cosce e farle insaporire sino a che non diventano brune e croccanti, continuando a mescolare. Sfumare con l'aceto e il brodo, pepare, coprire e far cuocere a fuoco medio per circa 45 minuti sino a quando la carne non si stacca bene dall'osso. Scolare il grasso in eccesso e amalgamare il tuorlo alla salsa senza far cuocere. Prima di servire, cospargere di cannella e pepe.

Buon appetito!

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 4 cosce di pollo grandi
- Sale
- 60 g pancetta privata della cotenna
- 1 cucchiaino di strutto
- 1-2 cucchiaini di aceto
- 150 ml di brodo di pollo
- 2 albumi
- ½ cucchiaino di cannella
- 1 cucchiaino di pepe in grani

LIBRI

Contro natura

Oggi gli "esperti" ci dicono che il caffè fa malissimo, ma domani qualcun altro potrebbe affermare che fa bene. I carboidrati sono salutari un giorno, ma dannosi quello seguente. Ed è risaputo che la carne provoca tumori. Il meccanismo psicologico è semplice: «Se vi dicessi che il caffè bevuto ogni mattina contiene molecole cancerogene, continuereste a berlo?». Eppure, l'apparenza inganna. Celebre ormai per le sue posizioni non convenzionali, Bressanini spiega cosa si cela dietro le parole che sentiamo ogni giorno: OGM, biologico, biodinamico, glutine, omeopatia... per farci capire che è quanto mai necessario apportare qualche correttivo urgente alle nostre diete e alle nostre abitudini consumistiche.

Dario Bressanini, Beatrice Mautino, "Contro natura", Rizzoli, 302 pagine, rilegato, collana "Saggi italiani", EAN 9788817080927, prezzo di vendita 14,87 euro

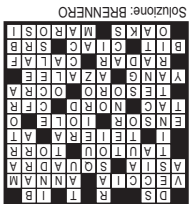


Cornelia e Franz Haller, "Und rührs ein pahr Vatter Unßer lang, Alte Tiroler Festtagsrezepte für die Küche von heute", 128 pagine ricche di immagini, hardcover, ISBN: 978-88-7283-479-4, prezzo di vendita: 19,90 euro



Riceve la lettera			La lascia la nave	Hanno lame affilate		Una lettera greca	Fiume asiatico		Asta di metallo
Pianta da foraggio			Accorto, avveduto			Regione storica del Vietnam	Città del Brasile		Piccolo predatore
				Strumento da disegno					7
Un continente				Tre numeri al lotto			Unità di pressione		
Attrice francese							Uno Stewart del pop		
Pittore belga († 1949)		Recipiente per infusi						Atmosfera tecnica, in breve	
		Scoppio di sdegno						Superiore	
	5			Un'imbarcazione					Regista britannico
				Tabella di marcia					
			Un punto cardinale				Confronta, in breve		
			Dollaro di Singapore				L'onda... allo stadio		
Esame clinico							Un tono di giallo		
Ricchezza							Consonante muta		
				Fiori ornamentali					
		4		Un club svizzero					6
									Servizio investigativo degli USA
Fa coppia con lo yin						Il principe che ama Turandot			
Sistema di rilevazione						Americo			
								Stazione Radio Base (sigla)	
			Il «via» del regista						1
Unità binaria									
Corsa ippica					Grosse onde di mare				

1721140



L'ULTIMA
Sedersi al centro

Qual è il modo migliore per raggiungere il proprio posto in mezzo a una fila di persone sedute? Una situazione che si ripete quotidianamente: al cinema, a teatro, durante una conferenza o a un concerto, ma anche all'opera o in chiesa. Se i posti sono già assegnati, si consiglia di occupare il proprio per tempo, così da non arrecare disturbo agli altri.

In tutti gli altri casi, è sufficiente rivolgersi cortesemente alla prima persona della fila con un semplice "Mi scusi" o "Pardon". Nel caso di una coppia, sarà l'uomo a fare il primo passo, precedendo la sua accompagnatrice e aprendole così la strada. Per consentire il passaggio con maggiore agilità, le persone sedute si alzeranno brevemente, forse usciranno dalla fila o, perlomeno, sposteranno lateralmente gambe e piedi. Fate attenzione di volgere sempre il volto verso queste persone, mentre vi state dirigendo al vostro posto: salutatele con un cenno del capo e un sorriso, ringraziandole cordialmente.

In chiesa vige un'eccezione: per raggiungere il vostro posto, mostrerete la schiena alle persone sedute ai loro banchi, affinché il vostro sguardo sia sempre volto con deferenza verso l'altare, di fronte a voi.

Elisabeth Motsch, www.motsch.at

Posso fidarmi di chi mi offre certezze.

La Cassa Raiffeisen ha basi solide ed è ben radicata.
Impostazione locale e valori cooperativi garantiscono
massima sicurezza per il mio denaro.
La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca